

Fiabe per un nuovo amico

Valeria Storari

FIABE PER UN NUOVO AMICO

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2014

Valeria Storari

Tutti i diritti riservati

*Al mio piccolo Giacomo,
le fiabe che la mamma ha scritto
portandoti sempre nel cuore.*

*Alla mia piccola Cecilia,
stella che illumina il nostro cammino*

A tutti i cari bambini.

Un nuovo amico

*Ricordando il piccolo Tobias
della ciurma di “Tutta Bianca”*

Tobias era in vacanza in una splendida località sul mare. Una mattina, mentre passeggiava sulla riva in cerca di conchiglie, il vento gli fece volare via, lontano verso il mare, il cappellino giallo limone che portava sempre sulla testa.

Il cappellino, che stava dietro alla vetrina colorata, gli era piaciuto subito e insi-

stendo un po' era riuscito a convincere mamma e papà a comprarlo. Tobias orgoglioso lo sistemava sui suoi capelli biondi tutti i giorni.

Quella mattina però il vento gli aveva fatto un brutto scherzo e ora vedeva il cappellino, a cui era affezionatissimo, volare via sempre più lontano fino a toccare le acque più profonde del grande mare.

Di lì a poco quel manto blu se lo sarebbe inghiottito.

Incapace di recuperarlo si lasciò cadere sulla sabbia bagnata dall'acqua cristallina, poi tentò di nuotare verso quel lontano

puntino giallo, ma invano. Disperato iniziò a piangere, non l'avrebbe più trovato!

Le lacrime bagnavano il mare. Un pesciolino gli si avvicinò e gli chiese: “Perché piangi caro bambino?”. Tobias gli spiegò singhiozzando cosa era successo. Il pesciolino allora gli disse: “Il tuo cappellino ora è stato donato al mare, gli hai fatto un grande regalo e lui te ne sarà riconoscente. Lo conserverà con cura nei suoi profondi abissi e pensa, che per ricambiare il tuo prezioso dono, ti sarà per sempre amico. Guarda un po' che amico grande che hai ora, non riesci a vederne la fine. Ora va e

torna a riva a cercare nuove conchiglie, ce ne sarà una tutta speciale per te.”

Il pesciolino se ne andò e Tobias consolato da tali parole, ma con gli occhi ancora lucidi nuotò verso riva, ormai rassegnato. Stava risalendo verso la spiaggia quando ai suoi piedi vide arrivare una bella conchiglia, grossa, bianca, con certe striature rosa e di una strana forma allungata. La raccolse con due mani, con occhi sbarrati e il cuore gli batteva forte. Altri bambini si avvicinarono a Tobias ammirando quella bella conchiglia e chiedendogli come avesse fatto a raccoglierla.